



CUNEO

VALUTAZIONE FORMATIVA e PROFESSIONALITÀ DOCENTE

Si è concluso il 16 febbraio scorso, il percorso **“Valutazione formativa e professionalità docente”** organizzato dall’Associazione Professionale **“Proteo Fare Sapere”** di Cuneo a cui hanno partecipato docenti di scuola primaria provenienti da diversi istituti della provincia.

Il percorso si è avviato il 25 novembre con un incontro in plenaria alla presenza del formatore Giulio De Vivo, **maestro MCE**¹ delle Marche, aderente alla rete di scuole pubbliche del **Polo Europeo della Conoscenza**, promotore di didattica innovativa e sostenitore della “scuola senza voti”, così come dichiara sulla home page del suo sito:

“Insegno da oltre trent’anni e non ho mai usato il voto, nemmeno quando era imposto: l’obiezione nasceva da uno stile di insegnamento che ha sempre posto in primo piano la promozione della persona e non il giudizio, una metodologia attiva piuttosto che addestrativa, una pedagogia cooperativa invece dell’approccio “individualista competitivo”².

La formazione che è seguita, a cura di Chiara Chiapello e Donatella Gertosio³, è stata connotata da un approccio **laboratoriale- riflessivo** innescato da situazioni di lavoro in gruppo a cui seguivano momenti di confronto, raccolta di rimandi e di dubbi dei partecipanti utili a rimodulare gli approfondimenti e a riprogettare gli interventi successivi.

Il percorso è stato caratterizzato da “isomorfismo” perché voleva proporre un modello formativo aderente all’approccio didattico da utilizzare in classe, andando così a mettere in atto **la coerenza** tra il dichiarato e l’agito; ogni incontro, pertanto, si avviava con la ripresa del lavoro precedente a cura delle formatrici per poi introdurre le attività e dipanarsi promuovendo la partecipazione dei docenti e sostenendo i loro apprendimenti.

Il **sostegno agli apprendimenti** e la loro promozione, attraverso il riconoscimento e la valorizzazione di ciò che il bambino sa e sa fare, è infatti uno dei punti cardine della **nuova valutazione**, introdotta dall’O.M. n.172/2020.

Per porla in essere, occorre abbandonare l’idea della valutazione come univoco sistema di controllo degli apprendimenti o come strumento di controllo dell’apprendimento di una disciplina. Viene richiesto ai docenti di *valutare nel senso di valorizzare* ciò che il bambino conosce e sa fare da solo o con aiuto per essere **accompagnato a progressive acquisizioni di autonomia**; tale richiesta innesca nei docenti un movimento di revisione della didattica per ripensare all’intero processo di costruzione degli apprendimenti.

Il cambiamento richiesto ai docenti è molto complesso e profondo; le partecipanti al percorso appena concluso, hanno colto l’importanza di approfondire il percorso dalla progettazione alla valutazione e insieme, a partire dal “profilo dello studente” nel testo delle Indicazioni Nazionali 2012, hanno selezionato i traguardi per lo sviluppo delle competenze, per poi individuare gli obiettivi generali da cui far discendere

¹ Movimento di cooperazione educativa

² Tratto dal sito <https://giuliodedvivo.com/> chi regala il sorriso ad un bambino vede il sole stracciare le nuvole

³ Formatrici sulla valutazione, percorso formativo biennale a.s. 2021- 22 e 22-23 a cura di Indire

quelli specifici che hanno cercato di riformulare in modo chiaro, osservabile e misurabile in riferimento a contenuti coerenti con l'oggetto della valutazione proprio come indicano le Linee Guida:

“Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da essere osservabili. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce”⁴.

Le docenti hanno condiviso l'idea che la valutazione non sia un semplice atto finale formale, ma che faccia parte del percorso di supporto all'apprendimento di ciascun alunno; è a questo scopo che si è ragionato sull'importanza di individuare punti di forza, di debolezza e di formulare **dei feedback** adeguati a produrre consapevolezza e innescare azioni migliorative da parte degli alunni.

Proprio per questo, la parte conclusiva del percorso ha accompagnato le docenti nella riflessione intorno al tema della documentazione e della formulazione dei feedback; la prima permette di raccogliere “evidenze” nell'ottica del miglioramento e non può essere improvvisata, i secondi, se efficaci, costituiscono il grimaldello per sostenere la consapevolezza degli alunni e favorirne la crescita.

Poiché non si tratta di raccogliere evidenze per assegnare un livello, ma per cogliere le manifestazioni di apprendimenti in situazioni quotidiane di routines, lavori di gruppo, dialoghi, elaborati, discussioni... , è risultato chiaro che occorrerà investire cura e tempo in questa direzione.

In questo periodo in cui nelle scuole si è appena conclusa la valutazione quadrimestrale, è particolarmente tangibile in tutti noi docenti la consapevolezza di quanto, per sua natura, la valutazione degli apprendimenti degli alunni sia e resti un'operazione delicata e complessa e potenzialmente *stressogena*, anche per la rilevanza esterna che assume, con la comunicazione alle famiglie degli allievi.

E' emersa, infatti, la consapevolezza che occorra lavorare ancora, nei singoli istituti, per restituire la valutazione descrittiva con un linguaggio più chiaro e accessibile a tutte le famiglie, senza rinunciare agli aspetti che la caratterizzano e quindi senza ridurla ad un giudizio sintetico.

A conclusione di questa esperienza formativa, dati i riscontri positivi ricevuti dalle partecipanti, ma anche l'attuale situazione di confusività generata dalle dichiarazioni ministeriali circa un cambiamento sulla nuova valutazione, auspichiamo che la nostra non resti una “bella esperienza conclusa e isolata”, ma che sia il volano per sollecitare nuovi percorsi formativi a sostegno dei docenti, in modo il più possibile collegiale e diffuso sul nostro territorio.

Le docenti formatrici

Donatella Gertosio

Chiara Chiapello

Per approfondire:

- ✓ Sito: www.senzavoto.it
- ✓ #senzavoto #essenzascuola
- ✓ La valutazione nella scuola primaria, M.Piscozzo/ S.Stefanel, Utet 2022, Milano
- ✓ Valutare per apprendere a cura di E.Nigris e G.Agrusti, Pearson Academy, 2021 Torino
- ✓ La valutazione che educa, C.Corsini, Franco Angeli, 2023 Milano

⁴ Linee guida per la valutazione